Anno XXVIII. Sabato 27 Marzo 1875 N. 72.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio.	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE VACANZE DELLA CAMERA

I deputati sono ormai nei loro collegi, e potranno scrutarvi i sentimenti e le necessità del paese. Supremo fra tutti è il desiderio del pareggio. Ma chi vuole il fine, deve aver il coraggio di voler i mezzi. I deputati devono dunque ritornare alla Camera con più concordia, con più compattezza, di quanto ne apparve dalla discussione e dal voto sull' aumento della tassa di registro.

Noi lo abbiamo già detto: questa legislatura deve dare l' ultimo colpo al disavanzo; se no, si appresta la rupe Tarpea alla maggioranza.

Senza dubbio, il pareggio non si otterrà senza qualche misura ostica; ma i doveri bisogna compierli senza arretrarsi alle difficoltà.

« Non è essa la virtù e l' intelligenza degli uomini politici, quella di saper camminare diritti al fine propostosi, senza lasciarsi deviare dai dolori, dalle durezze, dai disinganni di cui è seminata la via? O non è il pareggio del bilancio il fine a cui tutti tendiamo? E saremmo noi oggi così vicini a tocare la meta, se una lunga schiera di precursori non avesse coraggiosamente accettata e votata una lunga serie di sacrificii, soffocando, in nome dell' alto ed allora lontano scopo, delle ripugnanze non meno vive e non meno legittime allora che ora? »

Queste sono considerazioni della *Perseveranza* che facciamo nostre; la stampa moderata dovrebbe, tutta, spingere i rappresentanti del paese a una decisiva risoluzione; quella di finirla colla questione finanziaria.

« Le discussioni dell' ultimo periodo parlamentare (riportiamo ancora dalla *Perseveranza*) hanno provato ad esuberanza due cose: l' una, che il disavanzo è ridotto ormai a così modeste proporzioni da non esigersi più che un ultimo sforzo per superarlo; l' altro che neanche a siffatto sforzo può o vorrebbe cimentarsi un Governo che uscisse dalla Sinistra.

« Il Minghetti e il Sella che hanno passato quindici anni della loro vita a bisticciarsi sulle cifre del disavanzo, si sono oggi mostrati così concordi e così sicuri sulle medesime cifre, che un' arra maggiore parrebbe difficile offrirla anche agli incontentabili pessimisti della finanza italiana. E dal lato opposto, il Crispi e il Depretis, che sono stati finora concordissimi a respingere e a negare ogni cosa, hanno cominciato a bisticciarsi il giorno appunto in cui una probabilità di potere era apparsa sul loro orizzonte.

« Il Depretis aveva avuto per verità una felice ispirazione; felice per lui e per la parte sua. Proponendo un emendamento che accettava la metà dell' aumento richiesto dal Ministero, il capo putativo della Sinistra sceglieva abilmente il suo terreno strategico. Accentuava per l' avvenire nn programma di Governo, uscendo, come ben disse il Sella, dallo sterile sistema negativo di ogni imposta; e afferrava fin d' ora la possibilità di una vittoria, giacchè più d' uno di parte nostra si sarebbe lasciato prendere all' amo di votare un aumento d' imposta, ma in una cifra minore di quella richiesta dal Ministero. E la crisi era fatta; e la persona dell' on. Depretis era chiaramente iudicata dalla Camera alla scelta della Corona.

« Fortunatamente, bastò che questo barlume di vittoria balenasse agli occhi della Sinistra, perchè un soldato, o luogotenente, o generale che si voglia, il Crispi, compromettesse immediatamente le operazioni militari e sgominasse le raccolte file. Il Crispi balzò innanzi a visiera calata, e fece piovere manrovesci e fendenti su tutti. Respinse a destra il Masino e i suoi amici, al centro il Plebano e i nemici delle spese, creò parlamentarmente il connubio Minghetti-Sella, che oggi sarebbe il portato naturale e legittimo della situazione, dichiarò di volere, come in passato, molte spese e punto imposte. Il programma di Governo si dissipava: la Sinistra giovane e la Sinistra storica rifacevano capolino coi loro dissensi di uomini e di cose. E il Depretis, da bravo generale, seguiva la volontà dei soldati, ritirava l' emendamento, si rassegnava alla sconfitta, promettendo ai seguaci suoi, convertiti dal Crispi, che, invece delle imposte, avrebbe fatto il pareggio.... con una legge sulle incompatibilità parlamentari. Proprio così.

« Vuole dunque la Destra che, dopo tanti sacrificii da essa compiuti per giungervi, il pareggio del bilancio, questo fatto così serio e così promettitore di avvenire, diventi un giocattolo in mani inesperte e inefficaci? Il giocattolo sarebbe spezzato ben presto, e se il paese intero ne avrebbe il danno, ne spetterebbe alla Destra sola la responsabilità e la vergogna. Ch' ella sia unita, le basta per vincere; si divida, è perduta. »

Nel raccoglimento delle vacanze, è questo il broblema su cui dovrebbero meditare i deputati delle maggioranze.

Meditarvi, e risolverlo: e di soluzione felice ve n' ha una sola; ed è racchiusa in questa formola: concordia e fermezza.

Documenti Governativi

IL MINISTERO DELLE FINANZE

Visto il Decreto Ministeriale del 9 Maggio 1873, col quale furono stabiliti le discipline e i programmi per gli esami di concorso agli impieghi di Segreteria e di Ragioneria nell'Amministrazione del Lotto,

Determina quanto appresso;

Nel giorno 17 Maggio p. v. e successivi saranno dati gli esami di concorso all' impiego di Vice-Segretario nella suddetta Amministrazione del Lotto.

A cominciare dal di 31 di detto mese saranno dati gli esami di concorso all'impiego di Computista nella medesima Amministrazione.

Gli uni e gli altri esami avranno luogo presso la Direzione Centrale del Lotto in Roma, presso le Direzioni Compartimentali del Lotto di Bari, Firenze, Napoli, Palermo, Torino e Venezia e presso la Ispezione del Lotto di Milano.

Gli aspiranti che intendano di essere ammessi all' uno o all' altro concorso, dovranno far giungere le loro domande alla Direzione Centrale del Lotto almeno un mese prima del giorno fissato per i rispettivi esami.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Documento che provi di avere l' aspirante conseguita almeno la licenza ginnasiale o quella di una scuola tecnica. Sono dispensati da questo documento gli Scrivani giornalieri contemplati nell' Art. 2 del R. Decreto 19 Aprile 1873, N. 1373;

b) Atto di nascita, da cui consti avere lo aspirante raggiunta l' età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30; e, se Scrivano, quella di 35;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal Sindaco del proprio paese, ed inoltre, se Scrivano, quello comprovante lo stato di celibato;

d) Fede di penalità rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

e) Tabella dei servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, o presso Società, o Case industriali, o commerciali.

Roma, li 13 Marzo 1875.

per il Ministro
A. CASALINI.

Notizie Italiane

TORINO — Giorni sono è stato annunziato l' arresto di un terzo impiegato del *Credito Mobiliare*, certo Viglione. Ora alla *Nuova Torino* assicurasi che questo arresto non ha nessun rapporto colle sottoscrizioni che s' imputano agli ex-direttore e cassiere di quello Stabilimento; bensì con l' ingente truffa di oltre 100 mila lire commessa non ha guari da un tale che in abito da prete, un bel giorno si presentò allo sportello di quella Banca, a nome della marchesa Birago, per ottenere, come ottenne, la restituzione di un forte deposito.

Pare che il Viglione sia stato l'inspiratore di questo misfatto, perchè è voce che ne avesse fatta la proposta ad altri, i quali avrebbero ricusato di associarsi alla brutta impresa.

MILANO 25. — La *Gazzetta di Milano* riferisce:

Prende consistenza la voce, che il nostro Sindaco, sull' esempio di quello di Firenze, abbia scritto al Ministero, perchè ordini il ritiro dei fucili della guardia nazionale.

— Sui progetti del generale Garibaldi risguardanti l' Agro Romano e il Tevere scrivono da Londra al *Secolo*:

Se l' onorevole Minghetti non è già caduto, esso corre gravissimo rischio di cadere in una trappola tesagli da certi inglesi i quali sono risoluti di trarre i maggiori guadagni possibili dal progetto del generale Garibaldi per la deviazione del Tevere e il miglioramento dell' Agro Romano.

Non è certo necessario per me il dire che il generale Garibaldi è perfettamente estraneo a simili mene. L' influenza inglese presso di lui è al momento fortissima, e ho ragione di temere che sia quella che lo domina. Il generale è stato sempre un entusiasta degl' inglesi, e non è difficile credere ch' esso lo sia sempre, e che lo sia al punto da subirne l' influenza, tanto più ch' esso aspetta il principale appoggio alla sua impresa dagli inglesi.

Sono gl'inglesi che lo hanno mosso a far passi presso il Governo italiano per la garanzia di un interesse pel denaro necessario all'impresa.

La paura di non riuscire ad ottenere questa garanzia ha mosso quelli, che intendono di lanciare l'impresa su questa piazza, a far passi degni di nota.

Pare ch'essi avessero paura che qualcuno svelasse in Londra le loro mire, e che qualche casa di Banca italiana potesse togliere l'affare dalle loro mani; e però hanno scritto a varii influenti personaggi domandando loro qual somma vogliono accettare pel loro silenzio su questo affare. Io stesso ho visto una di queste lettere, indirizzata a un influentissimo italiano.

Se veramente il Governo italiano è disposto a garantire gl'interessi del denaro necessario all'impresa, perchè mai lasciare che l'impresa diventi una speculazione estera? Forse gli stranieri non hanno essi guadagnato abbastanza alle spalle dell'Italia?

Qui si tratta d'una impresa italiana e dovrebbe rimanere italiana. Certo c'è in Italia bastante denaro per compierla senza ricorrere agli inglesi.

Notizie Estere

FRANCIA — Si direbbe che la visita di Francesco Giuseppe a Vittorio Emanuele non piace punto al governo francese. Ciò risulterebbe da alcune espressioni, assai malsonanti per l'Italia, che si trovano, a proposito di quella visita, in una corrispondenza dell'ufficiosa *Havas* da Vienna:

La corrispondenza dice che l'Imperatore nello scegliere Venezia pensò « che « Milano era impossibile perchè l'aveva « perduta in una guerra, che Roma, Fi« renze e Napoli erano città annesse e « tolte a parenti o ad alleati della casa « d'Absburgo, e che egli non poteva recar« visi *senza alienare i diritti altrui, poi« chè la sua presenza in quelle città « avrebbe potuto esser interpretata nel « senzo di una sanzione da lui data « alle annessioni fatte dal Re d'Italia.* »

Non francherebbe la spesa di rilevare simili parole, se la stampa clericale non attribuisse alla corrispondenza dell'*Havas* un'origine ufficiosa, e non scorgesse nella medesima una formale riserva fatta da Francesco Giuseppe a favore dei pretesi diritti de' suoi congiunti in Italia. Nessuno però può prendere sul serio i sogni liberticidi della stampa clericale!

— A proposito dell'ultimo proclama di Cabrera, si rimprovera all'*Univers* di averne tagliato nella pubblicazione alcuni passi, fra cui quello in cui affermasi che il Papa ha rifiutato di benedire i carlisti sebbene cattolici. Questa stessa affermazione la troviamo in un dispaccio della *Reuter*, il quale dice che è stata telegrafata dal signor Benavides, ambasciatore presso il Papa. — Ora si comprende perchè fin qui ai carlisti sia andata piuttosto bene.

GERMANIA — Il ministro dei culti di Prussia ha ormai compilato le nuove leggi ecclesiastiche, per cui sarebbe proibito alle congregazioni ed agli ordini religiosi di ricevere nuovi membri, di modo che queste corporazioni si estinguerebbero naturalmente in un certo tempo. Nè questo sarebbe il solo provvedimento che si ha in mente contro il clero cattolico. Si dice che il ministro Falk voglia completare la legge sulla dotazione dei vescovi vietando ogni colletta ed ogni contribuzione che da vicino o da lontano abbia un carattere religioso.

AUSTRIA — Giskra, Jablonowski e Sapieha, compromessi quali amministratori della ferrovia Czernowitz nell'affare Ophenheim, ebbero l'ordine di non più presentarsi a corte.

— Mandano da Praga 23:

S. M. l'imperatore Ferdinando migliora: la febbre è totalmente scomparsa.

AUSTRALIA — Un telgramma da Melbourne ai giornali inglesi, dice che si ha colà il progetto di provocar la venuta di emigrati italiani in quella ragione, per diffondere nel paese la pratica della sericoltura.

La tassa sulla ricchezza mobile

(*Continuazione vedi N. 70 e 71*)

ELENCO *dei contribuenti all'imposta di ricchezza mobile con reddito imponibile complessivo non inferiore alle lire 1000 nella Provincia di Ferrara. (Secondo il ruolo principale del 1874).*

CATEGORIA B (capitale e lavoro)

Duman Guglielmo, fonditore di ferro, **Reddito imponibile** lire 1,500 - Landi Giovanni, orefice, l. 3,000 - Zucchini Maurelio, orefice, l. 1,250 - Società del gaz, fabbr. gaz, l. 16,350 - Brondi Vincenzo e fratelli, fabbr. vetri l. 4,223. 02 - Balboni Antonio, eser. ind. agr. (affitt.) l. 1,500 - Bellonzi Giorgio, eser. ind. agr. (affitt.) l. 3,625 - Boari Francesco, eser. ind. agr. (affitt.) l. 1,087. 50 - Canessi Adelaide, ved. Malaga, eser. ind. agr. (affitt.) l. 1,687. 50 - Delfini dottor Gaetano, eser. ind. agr. (affitt.) l. 150 - Gaiba Giuseppe, eser. ind. agr. (affitt.) l. 1,125 - Guglielmini Cammillo, eser. ind. agr. (affitt.) l. 900 - Malagò Francesco, eser. ind. agr. (affitt.) l. 1,390 - Nagliati dott. Gio. e fratelli, eser. ind. agr. (affitt.) l. 1,350 - Pareschi dott. Giuseppe, eser. ind. agr. (affitt.) l. 7,500 - Piccoli Leopoldo, eser. ind. agr. (affitt.) l. 1,500 - Poli Francesco, eser. ind. agr. (affitt.) l. 3,750 - Rabboni Giuseppe e Bitelli, eser. ind. agr. (affitt.) l. 3,488. 26 - Raspi Napoleone e moglie, eser. ind. agr. (affitt.) l. 1,500 - Ravenna Salomone, eser. ind. agr. (affitt.) l. 1,500 - Santini cav. Antonio, eser. ind. agr. (affitt.) l. 510 - Zucchi Angelo e Raffaello, eser. ind. agr. (affitt.) l. 3,362. 50 - Bergami Pietro, mugnaio, l. 5,118. 08 - Cassai Giuseppe, mugnaio, l. 1,350 - Golinelli cont. Giacomo, mugnaio, l. 900 - Lolli Clementina ved. Cirelli, mugnaio, l. 1,312. 50 - Montavani Biagio, mugnaio, l. 1,200 - Nagliati Paolo, mugnaio, l. 1,065 - Nagliati Vincenzo, mugnaio, l. 1,050 - Bagez Giacomo e Luigi, panattiere, l. 2,250 - Beltrami Luigi, panatt. l. 3,150 - Lanfranchi Gaetano, panatt. l. 1,650 - Minolli Francesco, panattiere, l. 2,250 - Sabbioni Giovanni, panattiere, l. 3,625 - Devoto Giuseppe, fabbr. paste, l. 3,187. 50 - Balboni Luigi Alessandro, macellaio, l. 1,350 - Bassi Filippo e fratelli, macellai, l. 2,025 - Martinengo Giovanni, macellaio, l. 3,762 - Martinengo Luigi, macellaio, l. 3,069 - Marani Luigi, fabbr. pasticcerie, l. 1,200 - Ponzetti Giorgio, fabbr. pesi e misure, l. 2,625 - Cavalli Luigi, sarto, l. 2,250 - Pettini Cimbro, sarto, l. 1,050 - Santi Delfino, sarto, l. 3,000 - Santini Gaetano, sarto, l. 1,500 - Teodoro Masetto, sarto, l. 5,418. 75 - Bottomedi Rita, vedova Barbiroli, sarta, l. 2,351. 25 - Roversi Zenobia, modista, l. 1,125 - Giglioli Angelo, calzolaio, lire 1,500 - Lampronti Ottavio, calzolaio, lire 1,125 - Grandi Felice, accoll. costr. strade, l. 1,125 - Ghelli Pietro, maestro muratore, l. 1,500 - Ceronetti Giuseppe, imbianchino, l. 1,116. 75 - Passera e Bazza (ditta) imbianchino, l. 2,505 - Baruzzi Alberico, accoll. opere pubbl. l. 1,500 - Muratori Antonio, accoll. opere pubbl. l. 3,450 - Pagliani Angelo, accoll. opere pubbl. lire 2,102. 25 - Soldati Vincenzo, accoll. opere pubbl. l. 4,140 - Zannoni Antonio, fabbr. carrozze, l. 1,125 - Coen Fiorini, ved. Cavalieri, per offic. fabbro-ferr. l. 1,125 - Bevilacqua Giuseppe, calderaio, l. 1,050 - Bottoni Costantino, fabb. cremor tart. l. 750 - Brondi Pietro e com. fabb. cera, l. 1,050 - Savioli Antonio, fabb. cera, l. 1,500 - Turchi Luigi, fabb. sapone, l. 3,255. 25 - Cassini Gaetano, fabb. carte da giuoco, l. 1,126 - Bresciani Giuseppe, tipografo, l. 2,437. 50 - Tip. Soc. Zessa Cavalieri, Tipogr., l. 1,125 - Ascoli Angelo, Eser. ind. trasporti, l. 2,250 - Astolfi Natale, Eser. ind. trasporti, l. 1,500 - Cavalli Gaetano, Eser. ind. trasporti, lire 1,125 - Ferrario Andrea, Eser. ind. trasporti, l. 2,250 - Impresa trasporti, Eser. ind. trasporti, l. 6,750 - Bartolini Giovanni, Albergatore, l. 2,250 - Paparelli Giovanni, Albergatore, l. 1,350 - Pasi Pietro, Albergatore, l. 1,950. (*Continua*)

N. B. I contribuenti che in questa categoria compariscono con un reddito inferiore alle lire 1000 hanno il complemento nelle categorie B C o D.

Cronaca e fatti diversi

La Commissione alloggi per le feste ariostee ha intrapresa la sua escursione nei quartieri di città. Le camere a disposizione dei forestieri accertate a tutt'oggi ascendono a un buon numero. I signori *Cleto Grossi* e *Pietro Bignardi* offrirono gratuitamente due stanze arredate con eleganza. Fosse il nobile esempio imitato da tutt'i cittadini agiati e Ferrara acquisterebbe sempre più fama di gentile ed ospitale.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — *Riceviamo e pubblichiamo di buon grado*:

Ferrara 26 Marzo 1875.

Ill.mo signor Direttore

Fra le diverse Accademie, Istituti e corrispondenti, che hanno aderito alle pratiche fatte da questa Presidenza perchè concorrano alla Mostra Nazionale di Belle Arti siamo lieti di pubblicarne alcune delle più importanti.

La R.ª Accademia di Belle Arti di Modena, a mezzo dell'egregio suo Segretario signor prof. Ferdinando Asioli, con lettera in data 22 corr. ha dichiarato di assumersi ben volentieri l'incarico di cooperare, tanto per conto dell'Accademia di Modena quanto per il R.° Istituto di Belle Arti di Reggio, al buon esito della nostra Esposizione eccitando gli Artisti a concorrervi colle loro opere.

Aggiunge inoltre che l'insigne prof. cav. Adeodato Malatesta Direttore della suddetta R.ª Accademia e Presidente della Commissione Governativa di Belle Arti dell'Emilia s'impegnerà specialmente pel *degnissimo intento*.

Il signor prof. Girolamo Trenti di Milano, in data 23 corr. mentre accusa il ricevimento dei programmi, mostra desiderio di averne altri ancora, e fra gli artisti che concorreranno dichiara di tenere già promessa dagli insigni comm. Eleuterio Pagliano e cav. prof. Girolamo Induno e dai distintissimi Artisti Formis Achille e Castoldi Guglielmo.

Il signor prof. cav. Alessandro Rossi Direttore della Mostra Permanente di Milano si è pur egli mostrato dispostissimo a coadiuvare la nostra impresa.

Con nomi di tanta celebrità e coll'appoggio di tali Istituti, la nostra Esposizione non può che ripromettersi uno splendido successo, se non per la moltiplicità delle Opere, almeno per la loro importanza e pel valore degli artisti.

La Presidenza è così fino ad ora sicura di non compromettere il decoro della città; e perciò crede debito del suo ufficio il dare la maggiore pubblicità a tutto quanto ella andrà successivamente operando per la migliore riuscita della Mostra Nazionale deliberata dalla Società.

Chiudiamo questi nostri cenni col parteciparle l'aggregazione dei seguenti nuovi Soci Azionisti.

Il Presidente
G. PROSPERI
Il Segretario
A. DROGHETTI

Polizza Pietro - Previdere Giovanni - Devincenzi Giuseppe - Gelodi Beatrice - Galinelli Ginevra - Cavallina Giacomo - Galloni Pietro - Fiori Alfredo - Rocca Giulio - Pincelli Romolo - Prampolini Probo - Magrini Guelfo - Nagliati Alessandro - Stefani Emilio - Mondadori Ettore - Baruzzi Ugo - Canavesio Luigi - Cavallieri Riccardo - Cristiani Francesco - Munari Tommaso - Giordani Ivo - Cristofori Antonio - Faracchia Stanislao - Atti Alessandro.

All'Ill.mo sig. Direttore della GAZZETTA di FERRARA.

Consorzio Nazionale. — Abbiamo sott'occhio il resoconto del quarto trimestre 1874, pubblicato dal Bollettino ufficiale del Consorzio Nazionale.

Al 31 dicembre dello scorso anno, il Consorzio aveva incassato la egregia somma di lire 14,563,020 53 divisa in lire 13,668 53 numerario; lire 21,200 rendita 5 0[0 al portatore; lire 15,052 valori diversi; lire 12,500 rendita intestata 3 0[0 e lire 14,521,800 rendita intestata 5 0[0. — Tale somma, trovasi depositata per lire 10,074,795 78 presso le varie sedi e succursali della Banca Nazionale, e per lire 4,488,224 75 presso il Banco di Napoli.

Nello scorso anno, cogli introiti fu levato dalla circolazione per lire 41,855 di rendita, ossia, per un capitale di lire 837,100. E se si considera che dal 1.° gennaio ad oggi vi fu già un ammortizzamento di lire 19,965 di rendita, corrispondente ad un capitale di lire 399,300 si vedrà che in meno di 15 mesi furono tolte al mercato lire 61,820 di rendita 5 0[0, corrispondente ad un capit. di L. 1,236,400.

Giornalismo artistico. — Un magnifico ritratto di Verdi ci viene mandato dallo Stabilimento Ricordi. È un'incisione fatta a Londra, stampata su fondo a due colori, in bellissima carta, e può formare un elegante quadro. Viene dato in dono a tutti gli associati della *Gazzetta Musicale*, come premio straordinario. L'associazione a questo importante periodico costa sole L. 20 annue; e dà diritto a 4 premi il cui valore supera del doppio il prezzo dell'associazione.

È aperto ora un abbonamento speciale dal primo aprile a tutto dicembre al prezzo di L. 15, con diritto alla *Rivista Minima*, riputato periodico bimensile in cui scrivono i migliori letterati italiani, a tavole d'un album d'autografi, a 9 pezzi di musica da scegliere nel catalogo delle novità dello Stabilimento Ricordi, e ad altri premi di fotografie d'artisti, libretti d'opera, od opere letterarie. Più il magnifico ritratto di Verdi che esso solo vale le 15 lire. Questo fenomeno di buon mercato si spiega solo colla gran diffusione che la *Gazzetta Musicale* (l'unica che si stampi in Italia) ha preso negli ultimi anni.

È pubblicato il fascicolo di Marzo del *Giornale Agrario Italiano* diretto dal march. comm. prof. *Francesco Carega di Muricce*, socio ordinario della R. Accademia dei Georgofili, ed edito dal signor Febo Gherardi di Forlì. (Emilia).

Eccone il Sommario:

Le due scuole economiche L. Aschieri. - Irrigazioni dannose all'igiene pubblica R. Pareto - Della importanza del ferro nelle viti P. Doni - Saggi culturali ed analitici di Barbabietole saccarine A. Pasqualini e T. Pasqui - Consigli ai Campagnoli. Cosa occorra per ottenere una buona vigna D. Giotti - Rassegna di Chimica agraria G. Barberi - Rassegna agraria industriale F. Carega di Muricce - Corrispondenza della Liguria G. Maria Molfino - Bollettino agrario F. Carega di Muricce.

Sommario — Il Comizio di Genova e l'insegnamento agrario. Trebbiatura a rulli di pietra. Notizie del Concorso Agrario Regionale di Ferrara. Faccende del vignajuolo.

Una rettifica. Ricordo opportuno ed onorevole.

Atti del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Annunzi di recenti pubblicazioni.

Incisioni in legno — Rullo Vennuccini a sistema Borgogna per trebbiare il grano.

Questa importante pubblicazione è entrata nel suo IX anno di vita (1875) e si raccomanda ai possidenti ed agli agricoltori - Abbonamento annuo Lire 12 - franco per tutto il regno.

Dirigere le domande d'abbonamento *all'Amministrazione del Giornale* in Forlì (Emilia) Via Bufalini N. 11.

Le corse di Lonigo. — Abbiamo ricevuto il programma delle corse che avranno luogo in questa città in occasione della fiera di marzo, trasportata in quest'anno nei giorni 6, 7 e 8 aprile.

Domenica, 5 aprile, sarà la corsa dei sedioli con cavalli italiani, e coi premi di lire 500, 300 e 200.

Lunedì, 6 aprile, corse di sedioli con cavalli di qualunque razza ed età e coi premi di L. 800, 450 e 250.

Martedì, 7 aprile, corse dei fantini con peso libero e cavalli di qualunque razza ed età, e coi premi di L. 1000, 500 e 300.

Apparecchio illuminatorio. — Martedì sera a Roma alla villa Borghese ebbe luogo l'esperimento privato del nuovo fissatore fototermico, o concentratore della luce e del calore, inventato dal signor Balestieri di Napoli. Fu scelto, per l'esperienza, il grande viale. Assisteva buon numero d'invitati per la maggior parte scienziati e ufficiali superiori dell'esercito e della marina. Il conte Dandini de Sylva, nobile romano, che prese ad attuare la scoperta del Balestieri, faceva gli onori dell'adunanza insieme coll'inventore.

Il fissatore è un tamburo a disco, di due metri di diametro, formato di armille metalliche inargentate a circoli concentrici combinate in modo da raccogliere l'una sull'altra, e concentrare la luce, riflettendola in un cono a fasci avvicinati. Il lume nel centro e internamente è una lampada a olio, che fa una fiamma di 30 centimetri, o 40. — il viale della villa Borghese, largo oltre 20 metri e lungo oltre a 400, era tutto illuminato a giorno fino alla cancellata d'entrata, dove si poteva leggere benissimo uno scritto. Le case del borgo di Porta del Popolo, di fronte alla cancellata, erano illuminate come quando si riflette sui muri la luce d'un incendio un po' lontano.

Anche i lati del viale, partecipavano della luce proiettata direttamente. La luna nel suo pieno splendore modificava l'effetto, e chi credeva fosse un aiuto, chi voleva che lo guastasse. Fatto è che a 400 metri appariva un disco, del diametro di quasi mezzo metro, luminosissimo, bianco con una larga aureola di raggi all'interno, la cui luce si tollerava con qualche fastidio, tenendovi fissi gli occhi.

L'applicazione primitiva, secondo l'autore, sarebbe quella dei fari. Si avrebbe la stessa forza di luce con una spesa di impianto ridotta a 1/4, una spesa di olio quasi eguale, e una spesa di manutenzione minima, bastando la pulitura giornaliera. Ma infinite altre applicazioni si presentano; e se non quella dell'illuminazione delle contrade, certo quella delle piazze, dei teatri, delle gallerie di miniere, e forse se ne potrà fare uso in guerra per gli esploratori.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Marzo

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 1.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Bonfà Angela di Ferrara, di anni 80, vedova di Baldini Antonio (catarro senile) — Buzzi Isabella di Ferrara, di anni 24, nubile (tubercolosi polmonare) — Mistri Luigi di Ferrara, di anni 43, calzolaio, coniugato (cancrena allo scroto e pene).

Minori agli anni sette N. 1.

Vittorina Callegari

Hélas! que j'en ai vu mourir de jeunes filles!
C'est le destin! Il faut une proie, un trépas.
Il faut que l'herbe tombe au tranchant des familles,
Il faut que dans les bals, les folâtres quadrilles
Foulent des roses sous leurs pas.
. . . .
V. Hugo. - (Fantômes)

Ed è così purtroppo! Povera Vittorina! Ma intanto tuo padre — la madre tua — i tuoi fratelli — noi! Il 25 Marzo fu a tutti funesto — Chi non piange la morte di un fiore, chi non vi medita? Tu poi eri così cara, sì gentile, sì buona! Oh ti abbiamo innanzi agli occhi e scolpita nel cuore! Ti amammo viva, estinta sarai nostra prediletta memoria — Ci sorridi dal Cielo! — Cara, cara sempre!!!

Giuseppina Zuffi
Adelina Zuffi
Anna Zuffi
Luisa Barbirolli
Ilda Mazzanti
Angelina Mazzanti
Bianca Grossi
Elisa Bonati
Teresa Bonati.

Ferrara 26 Marzo 1875.

Ieri spirava dopo non lunga malattia **Vittorina Callegari**; la scienza fu impotente contro l'indomabile morbo; le sollecitudini affettuose ed indefesse della famiglia furono un vano tentativo del cuore.

Aveva 15 anni; modesta ma franca, vivace di sentimento e pronta d'ingegno, amabile e cortese, era adorata dalla famiglia, ricercata con predilezione dalle amiche. La soavità della sua indole traspariva dal gentile aspetto, e si annunziava negli atti, nelle parole, nell'accento, con una espressione intimamente simpatica.

La inconsolabile famiglia permetta ad un'amica della cara defunta questa effusione di dolore.

A. Z.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Berlino* 25. — I ministri prussiani e le commissioni del Consiglio federale discutono in questo momento per decidere quali ulteriori provvedimenti si potrebbero eventualmente adottare contro gli ultramontani dalla legislazione della Prussia e dall'impero tedesco. Furono prese specialmente in considerazione le proposte di estendere la legge sui gesuiti del 1872, alle congregazioni analoghe e per regolare le relazioni fra lo Stato e gli ordini religiosi cattolici. Tutte queste trattative hanno soltanto un carattere preparatorio.

Praga 25. — L'imperatore Ferdinando si alzerà presto dal letto. I sintomi catarrali sono cessati. Non sarà più pubblicato il bollettino.

New York 25. — Gl'insorti di Cuba incendiarono 14 delle più belle piantagioni di zucchero. Le perdite sono calcolate a 500 di mila dollari.

Atene 25. — Saburow è partito per Pietroburgo.

La Camera è stata aperta, ma il numero dei deputati non è sufficiente per deliberare, perchè l'Opposizione non interviene alle sedute.

Belgrado 25. — Il principe prima di sciogliere la Scupcina sanzionò la legge delle ferrovie.

Bukarest 25. — La Camera approvò la nuova tariffa doganale proposta dalla Commissione.

Costantinopoli 26. — La squadra ottomana comandata dal contrammiraglio Hassan Pascià si reca nell'Adriatico per salutare l'imperatore d'Austria.

Il governatore di Bosnia si recherà in Dalmazia a salutare l'imperatore.

Berlino 26. — La Borsa essendo chiusa, vennero fatti i seguenti corsi non ufficiali:

Austriache 431 50. Lombarde 566 70. Mobiliare 253 50. Rendita italiana 72.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	25	27
Rendita italiana . .	76 — n	75 65 n
Prezzi fatti: Rend. it.	78 27 fm	78 17 fm
Oro.	21 71 c	21 70 c
Londra (3 mesi) . .	27 10 »	27 10 »
Francia (a vista) . .	108 45 »	108 45 »
Prestito nazionale. .	63 50 n	63 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	852 — »	852 50 »
Azioni Banca Nazionale	1965 — »	1968 — »
Azioni Meridionali. .	368 — »	369 — »
Obbligazioni » . .	228 — »	228 — »
Banca Toscana. . .	1398 — »	1400 — »
Credito mobiliare. .	791 50 fm	791 — »
Italo Germaniche . .	267 — n	267 50 »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa debole.

BORSE ESTERE

Parigi	25	26
Rendita francese 3 0/0	64 15	64 30
» » 5 0/0	102 60	102 92
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 05	72 20
Ferrovie Lombarde .	320 —	335 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	217 —	217 50
» Romane . .	77 50	76 25
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	205 —	206 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 25 5	25 26 5
» sull' Italia .	8 —	8 —
Consolidati inglesi .	93 —	— —

Vienna 24. — Rendita austriaca 75 85 — in carta 71 45 — Cambio su Londra — 111 40 — Napoleoni 8 87 5

Berlino 25. — Rendita italiana 72 50 — Credito Mobiliare 430 50

Londra 22. — Consolidato inglese 93 1/8 Rendita italiana — —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 12.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.
dal 19 *al* 26 *Marzo* 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	26	50	27	50
„ vecchio . .	„	—	—	—	—
Formentone	„	19	-	19	50
Orzo	„	18	50	21	46
Avena	„	24	—	25	—
Fagioli bianchi nostrali	„	30	—	32	—
„ colorati .	„	30	—	32	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino.	„	28	—	30	—
Riso cima	„	62	—	56	—
„ Fioretto 1ª sorte.	„	45	—	47	—
„ id. 2ª sorte.	„	39	—	42	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	10	—	15	—
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	63	—	68	—
Paglia . . „	„ 655. 76.	18	—	22	—
Canapa	Kil. 100.	86	93	91	17
„ Scarto	„	46	36	50	71
Canepazzi	„	46	36	50	71
Olio di Oliva fino . .	„	155	—	175	—
„ dell' Umbria	„	125	—	127	—
„ delle Puglie	„	114	—	118	—

	Minimo Lire	c.	Mas Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628 . . .	—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	23	—	30	—
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	13	25	15	25
„ dolce „ „	10	12	12	12
Pali dolci . . . . il Cento	32	—	42	—
„ forti . . . . . „	37	50	47	50
Fascine forti . . . . „	20	50	22	50
„ dolci . . . . . „	16	75	18	75
„ forti ad uso Bolognese „	25	25	26	25
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani „	152	13	159	37
Vaccine nostrane . . „	144	88	152	13
„ di Romagna „	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani „	104	32	110	11
„ di Cascina . „	104	32	110	11
Castrati . . . . . . „	101	42	115	91
Pecore . . . . „	94	17	108	66
Agnelli . . . . „	72	44	79	68
Majali nostrani al Mercato	139	08	141	93
„ di Romagna di S. Giorgio	135	19	139	08
Form. di Cascina nuovo „	138	39	210	83
„ „ vecchio „	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 85 — Argento 109 25.